



Prospettive finanziarie e ruolo dei Comuni

interpellanza

Massagno, 10 ottobre 2025

Spettabile Municipio,

A livello federale, la Confederazione preannuncia misure di risparmio che, insieme alla difficile congiuntura economica, rischiano di avere ripercussioni significative sui conti pubblici. È già stata decisa l'abolizione del valore locativo e occorrerà reperire circa 5 miliardi di franchi all'anno per finanziare il versamento della tredicesima rendita AVS. Inoltre, nel mese di novembre, incombe il rischio che venga approvata l'iniziativa dei Giovani Socialisti, che prevede un pesante intervento fiscale sulle grandi successioni ereditarie, con la concreta possibilità di una fuga di capitali dalla Svizzera.

Sul piano cantonale, mentre permane la fragilità delle finanze pubbliche, sarà necessario individuare a breve le risorse, pari a diverse centinaia di milioni di franchi l'anno, per coprire i costi derivanti dalle iniziative in ambito sanitario approvate dall'elettorato lo scorso 28 settembre.

Questo quadro, in larga parte incontrovertibile ma difficilmente quantificabile nei suoi effetti, impone un riesame complessivo delle prospettive finanziarie degli enti pubblici a tutti i livelli. Le prospettive che si delineano sono tutt'altro che rassicuranti, aprendo la strada a due possibili direzioni:

- un aumento della pressione fiscale sull'economia e sui cittadini;
- una riduzione della spesa pubblica, sia nella gestione corrente sia negli investimenti finanziati attraverso l'indebitamento.

I Comuni, che rappresentano l'ultimo anello della catena economica ma anche contributiva, rischiano di subire in modo diretto e pesante le conseguenze delle decisioni prese ai livelli superiori, senza disporre di reali strumenti di intervento o opposizione.

Il timore è che, in tale scenario, i Comuni si trovino:

- costretti a ridurre i propri contributi ai servizi destinati alla cittadinanza, in particolare nell'ambito sociale, dove tradizionalmente operano con maggiore efficacia grazie al contatto diretto con chi si trova in difficoltà;
- indotti, oltre agli eventuali aumenti fiscali federali e soprattutto cantonali, ad incrementare a loro volta la pressione fiscale comunale sui propri contribuenti.

Nell'ottica di contribuire in modo costruttivo e preventivo alle possibili imposizioni volte a contenere le spese da parte di Confederazione e Cantone, si potrebbe proporre di avviare, preferibilmente su base regionale, un esame delle diverse situazioni locali, con l'obiettivo di individuare e offrire al Cantone possibili soluzioni realizzabili all'interno dei territori giurisdizionali dei singoli Comuni.

Tale iniziativa rientra naturalmente nelle competenze dei Municipi, che tuttavia, con la necessaria sensibilità politica, vorranno certamente coinvolgere i rispettivi Consigli comunali, affinché questi possano garantire collaborazione – e, in ultima analisi, sostegno – quando si tratterà di affrontare eventuali revisioni della spesa pubblica o modifiche dei moltiplicatori d'imposta.

Interpelliamo pertanto il Municipio sulle questioni di carattere generale sopra esposte e, a titolo esemplificativo, poniamo un'ulteriore domanda: il nostro Comune, eventualmente in collaborazione con altri, potrebbe valutare l'opportunità di segnalare al Cantone la disponibilità a rinunciare a determinati investimenti che, pur non incidendo in modo sostanziale sulla qualità di vita locale, comporterebbero un ulteriore indebitamento cantonale, con conseguenti ripercussioni anche sui cittadini del nostro Comune?

Tenuto conto di queste premesse, per le facoltà concesseci dalla LOC (art. 66) chiediamo al Lodevole Municipio se:

1. è consapevole dell'attuale situazione di difficoltà che grava sui conti finanziari e fiscali della Confederazione e del Cantone Ticino?
2. condivide la valutazione secondo cui, nel prossimo futuro, tali difficoltà sono destinate a peggiorare in modo significativo, raggiungendo livelli che, fatta eccezione per il periodo bellico, non si erano mai registrati con un impatto così pesante sull'economia e sulla cittadinanza?
3. ritiene che, di conseguenza, si renderanno necessarie misure di notevole portata da parte delle autorità federali e cantonali?
4. per contribuire agli sforzi di risanamento cantonale, ritiene forse accettabile una riduzione dei finanziamenti cantonali, anche in ambito sociale, e/o pure un incremento del moltiplicatore cantonale d'imposta?
5. considera opportuno avviare una discussione a livello intercomunale, con l'obiettivo non tanto di criticare eventuali misure imposte ai Comuni, quanto di individuare proposte e soluzioni collaborative da sottoporre al Cantone?
6. ritiene opportuno segnalare al Consiglio comunale possibili revisioni, risparmi o rinunce a spese cantonali e anche comunali che non risultino strettamente necessarie per il Comune?

Cordialmente,

per il Gruppo PLR

Chiappini Giorgio (*capogruppo*)

Ardia Arnoldo

Bruschetti-Zürcher Gabriella

Früh Piero

Früh Ugo

Testino Luigi
